



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasanfiorenza@gmail.com

N. 4
del 10 aprile 2025
Anno LXXXI

Il prossimo numero
uscirà
il 22 maggio 2025

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 13 del 10 aprile 2025

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Omar Bonini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

TERZO INCONTRO DI FORMAZIONE CRISTIANA ADULTI UNA CHIESA POVERA CHE SCEGLIE I POVERI

Tavola rotonda con la testimonianza della pastorale del carcere e della Casa-famiglia

Questo il titolo del terzo incontro di formazione proposto a tutta la comunità parrocchiale con un invito particolare rivolto agli operatori della Carità impegnati in vari servizi a livello cittadino. Il tema scelto rientra in un percorso avviato nello scorso autunno volto ad approfondire la conoscenza dell'Evangelii Gaudium, l'esortazione evangelica di Papa Francesco promulgata nell'ormai lontano 2013. La Chiesa attraversa un momento difficile per trasmettere l'annuncio del vangelo al mondo, a tutti e specialmente ai poveri. Sta cercando sotto la spinta e l'esempio di Papa Francesco di essere credibile e di trovare linguaggi nuovi. La gioia dell'annuncio è uno di questi. Sono molto dentro queste sfide le testimonianze che hanno costituito il nocciolo dell'incontro di venerdì 21 marzo scorso nell'Auditorium del Centro Pastorale Scalabrini.

Ha introdotto Orietta Fummi impegnata nella Casa-famiglia Papa Giovanni XXIII di Fiorenzuola una delle tante sparse in Italia e nel mondo, fondate da don



Il tavolo dei relatori dell'incontro all'Auditorium Centro Pastorale Scalabrini. Da sinistra: Orietta, don Adamo, Giusy e Giulio.

Oreste Benzi. Ha presentato i testimoni invitati, tutti legati alla sua stessa associazione, chiedendo che raccontassero le loro esperienze.

Ha iniziato don Adamo Affri che ha raccontato come la sua esperienza di 25 anni nella Casa-famiglia sia stata totalizzante, ma a fianco di questa lui abbia iniziato e stia ancora vivendo una presenza altrettanto significativa presso il carcere di Piacenza. Qui ci sono regole, ci sono i cancelli, le mura che sembrano rendere impossibili i rapporti con chi vive dentro, sia carcerati, sia custodi. A

rendere però sostenibile e bello il lavoro nel carcere è affrontarlo non pensando di incontrare delle categorie ma delle persone. Persone che come noi hanno delle ferite e nelle loro ferite è possibile riscoprire le nostre ferite, i nostri peccati. Conoscere queste persone conoscere il loro nome, fa nascere una relazione e nella relazione si può insinuare un annuncio di speranza. Una speranza che non è solo per l'altro, ma è anche per noi stessi perché ci riconosciamo in quello che egli sta vivendo. Don Adamo ha detto che

adesso, quando entra in carcere entra in una comunità viva, attenta e partecipe. Così racconta di come è nata l'idea di pubblicare una Via Crucis su suggerimento del vescovo Adriano: via Crucis che è già utilizzata anche a Fiorenzuola.

È stata quindi la volta di una coppia: Giusy e Giulio. Per prima ha parlato Giulia esordendo col racconto di una sua infanzia difficile durante la quale non ha tuttavia mai smesso di intravedere e di sperare in una prospettiva positiva perché avvertiva la presenza di Dio che si faceva prossimo a

lei e la custodiva. Sin d'allora ha sentito il desiderio di un amore grande capace di abbracciare il mondo. Ha conosciuto Giulio durante un'esperienza di volontariato presso un ospedale dove venivano curati bambini provenienti da paesi nei quali non c'era possibilità di cure adeguate. In quell'occasione hanno conosciuto le Case-famiglia di don Benzi dove ha visto e vissuto con meraviglia la disponibilità di genitori ad accogliere altri bambini non loro figli e a donare lo stesso amore che davano ai propri. Dopo il matrimonio il Signore che ha sempre sogni grandi per i suoi figli non si è stancato di venire a provocare questa coppia ed è così che Giusy e Giulio hanno accolto i primi due figli. Sono cominciate le sfide ed il senso di inadeguatezza che li fatti sentire poveri, non di risorse materiali, ma di capacità di comprendere davvero l'altro. È stato un cammino difficile, ma che fa crescere riconoscendo gli errori, rallentando il passo e adeguandolo a chi andava più lento.

Daniela Marchi

L'eredità cristiana

PASQUA: CIÒ CHE È MIO È TUO

Ma davvero ci interessa poter fare "comunione" con la vicenda e il destino di Gesù?

Racconta il libro di Giosuè (Prima lettura della domenica 30 marzo) che appena attraversato il Giordano, il popolo celebra la Pasqua e mangia i prodotti della terra; da quel giorno finisce il dono della manna.

È finito il cammino nel deserto, è finita definitivamente l'epoca della schiavitù; inizia la vita sulla terra promessa. Il mangiare è un gesto simbolico, che racchiude tutta quella storia passata (la manna) e la apre a qualcosa di atteso e nuovo (i doni della terra).

Lo stesso avviene nella parabola del padre misericordioso: al centro c'è il banchetto che il padre prepara per il figlio che è tornato a casa. Il figlio non aveva diritto nemmeno alle carrube dei porci e alla fine del suo viaggio di ritorno si trova in un banchetto di festa. Suo fratello più grande è invitato allo stesso banchetto, ma non vuole entrare: dice di aver sempre mangiato solo il frutto del suo lavoro; al che il padre replica "QUELLO CHE È MIO È TUO". Anche lui deve fare un cammino, abbandonando la sua presunzione, la tristezza, l'accusa, il lamento, la mentalità da garzone, per entrare a far parte di quella festa. Ce l'avrà fatta?... Sarà entrato?... Ri-



Carlo, Angela e Izabela (tutti in primo piano) saranno battezzati la notte di Pasqua. Dopo il percorso di preparazione, anche loro, come il popolo di Giosuè che ha attraversato il Giordano, mangeranno la Pasqua, che diventerà il loro vero alimento.

mane una domanda sospesa.

La Pasqua dei cristiani è tutta concentrata sul banchetto dell'ultima cena: ad essa siamo invitati dopo il viaggio della quaresima.

Noi saremo invitati alla messa di Pasqua per condividere la Pasqua di Gesù, il suo passaggio dalla morte alla vita; quello che è di Gesù diventa nostro. Non serviranno più il digiuno e la penitenza della quaresima; ci sarà il pane nuovo. Chi accoglie

l'invito smette il pane vecchio della manna: smette di avere fame, smette di far da solo, di arrangiarsi e accontentarsi, di cibarsi di cose che non valgono; smette di invidiare i fratelli, di guardarsi indietro, e trova finalmente la garanzia del suo futuro.

C'è davvero un significato così grande e profondo nella nostra Pasqua? C'è la consapevolezza di vivere ciò che Gesù ha vissuto nella sua Pasqua e di condividere davvero "quello che è suo"? Di poter vivere qualcosa che non finisce?

Qualche dubbio c'è. Me lo fa venire il fatto che a Pasqua i bambini mancheranno più ancora che la domenica, che i viaggi per turismo sostituiranno per tanti il viaggio che hanno dimenticato di fare in quaresima.

Sono pessimista? Sono triste?

Di solito non lo sono, ma mi rendo ben conto, e credo che nessuno lo possa negare, che i riti cristiani incidono sempre meno sulla pratica e sulla coscienza della ormai stragrande maggioranza. In campo si gioca una partita diversa da quella del vangelo e della vita di Gesù, che sono lasciati in panchina, se non in tribuna perché squalificati.

Don Giuseppe

In cura la casa per le vacanze e per l'educazione relazionale I CARE ROMPEGGIO

Come coprire le spese per gli interventi
di manutenzione ancora necessari?



Nella foto, a sinistra, la canonica di Rompeggio negli anni '80 del secolo scorso; nella foto, a destra, la stessa canonica ai giorni nostri. Da lontano non ci sembrano cambiamenti, ma i lavori non finiscono mai a una canonica trasformata in casa idonea ad ospitare le vacanze comunitarie.

"I Care Rompeggio", mi importa di Rompeggio. Con questo motto del quale ci siamo indegnamente appropriati, la nostra comunità continua a prendersi cura della casa canonica dell'alta val Nure che da decenni ospita le vacanze estive e invernali dei ragazzi di Fiorenzuola e non. Come il sottoscritto, sicuramente la maggior parte di voi che leggete, avrà nella memoria e nel cuore momenti memorabili vissuti o raccontati legati al luogo.

Nella casa di Rompeggio la nostra parrocchia in collaborazione con il parroco don Roberto Scotti, ha investito tanto in questi anni per migliorare il confort delle vacanze, la sicurezza delle stesse e perché no anche per abbellire e migliorare l'estetica della casa stessa.

Ma i lavori non finiscono mai. Nelle prossime settimane e comunque prima dell'inizio dei turni estivi verrà il momento della verifica del tetto con programmi alcuni lavori di manuten-

zione straordinaria dello stesso. Nel frattempo, stanno iniziando opere murarie e organizzative perché la casa di Rompeggio diventi sempre più un luogo sicuro dove soggiornare. Negli anni scorsi sono stati fatti importanti lavori di stabilizzazione antisismica e nei prossimi anni saranno fatti investimenti legati alla sicurezza degli ambienti in particolare della cucina.

Crediamo sia facilmente intuibile che questi interventi utili e necessari comportino un notevole sforzo economico che il bilancio parrocchiale sostiene con sempre più difficoltà. Sicuramente penseremo ad iniziative di sensibilizzazione per raccogliere aiuti allo scopo di sostenere queste opere che non possono essere finì a loro stesse, ma fanno parte degli obiettivi di una pastorale rivolta ai ragazzi e ai giovani sulla quale la nostra parrocchia e anche la nostra società devono assolutamente investire.

Emanuele Cabrini

"GUARDERANNO A COLUI CHE HANNO TRAFITTO" (GV. 19,37)



Braccia magrissime
di pelleossa e nervi,
ad abbracciare il mondo;
gambe lunghissime,
di filamenti inermi,
a camminare nuvole e deserti;
la testa abbandonata
zigomi affilati
occhi svuotati dall'interno,
per aver visto troppo
per aver troppo lacrimato;
un grumo di polvere
un grano di sabbia –
sciolto dagli ultimi legacci,
materia divenuta quasi aria,
scivolato nella cruna,
oltrepassando la frontiera –
ma il dolore, qui, non è rancore,
non è risentimento o rabbia.
È sofferenza consacrata,
è denudata umanità.
La morte, qui, è silenzio e attesa,
una corda tesa
fra rive uguali e opposte –
è domanda muta,
senza possibili risposte.
Noi siamo qui,
eppure già oltreconfine,
nel precipizio dell'abisso
di un Corpo crocefisso.

Giovanni Zilioli

(Crocifisso in bronzo di Ugo Borlenghi,
nella cripta della Collegiata)

Appuntamenti parrocchiali

SETTIMANA SANTA

13 aprile – DOMENICA DELLE PALME: durante le Sante Messe, raccolta delle offerte per le Missioni Diocesane.

14 e 15 aprile – nella chiesa di San Francesco: dalle ore 9,30 alle 18,00 QUARANT'ORE di Adorazione.

14 aprile: ore 21,00 in Collegiata – CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLE CONFESSIONI.

17 aprile – GIOVEDÌ SANTO:

ore 10,30 in Collegiata: Celebrazione per i bambini.

ore 18,00 Messa con la lavanda dei piedi. A seguire, turni per l'adorazione.

18 aprile – VENERDÌ SANTO – digiuno e astinenza dalla carne.

ore 8,30: Ufficio delle Letture e Lodi.

ore 10,30: Via Crucis dei bambini in Collegiata.

ore 15,30: Celebrazione della Passione e Adorazione della Croce.

ore 20,30: Via Crucis per le vie della città.

19 aprile – SABATO SANTO:

ore 8,30: Ufficio delle Letture e Lodi.

ore 21,30: VEGLIA PASQUALE.

20 aprile – DOMENICA DI PASQUA (Messe all'orario festivo).

21 aprile – Lunedì dell'Angelo (Messe all'orario festivo: alle 10 solo in chiesa Scalabrini).

27 aprile: dalle ore 18 alle 20 – ASSEMBLEA AGAPE.

28 aprile: assemblea della comunità di Baselica per presentare il BILANCIO.

29 aprile: assemblea della comunità di San Protaso per presentare il BILANCIO.

3 e 4 maggio: ESERCIZI SPIRITUALI parrocchiali per adulti alla Bellotta di Pontenure, predicati da suor Elena Bosetti (biblista delle Suore Pastorelle).

5 maggio: assemblea della comunità di Fiorenzuola per presentare il BILANCIO.

11 maggio: in mattinata: Messe di PRIMA COMUNIONE.

ore 18,00: MESSA CONCLUSIVA della VISITA PASTORALE ZONALE.

17 maggio: PELLEGRINAGGIO GIUBILARE della comunità pastorale di Fiorenzuola.

18 maggio: ore 15,30 - PRIMA CONFESSIONE.

Oratorio San Fiorenzo

RACCOLTA MATERIALE METALLICO

ORGANIZZATA DAI RAGAZZI DELLE SUPERIORI E DAI LORO EDUCATORI

RIFIUTI

- METALLI (ferro, rame, ottone, piombo...)
- UTENSILI
- ELETTRODOMESTICI (eccetto monitor PC, TV, frigoriferi)
- AUTOMOBILI o parti di esse
- QUALSIASI MATERIALE RICONDUCE AL METALLO
- BARATTOLAME
- SCHEDE ELETTRONICHE

RICAVATO

Il ricavato aiuterà a finanziare la vacanza estiva delle superiori e le attività dei ragazzi nel corso dell'anno!

Non hai nulla da poter offrire? Abbiamo avviato anche una raccolta fondi libera, informi in parrocchia o scansioni il QR Code!

CONTATTI

Federico 3405309967
Filippo 3495355743

RACCOLTA

Il materiale verrà raccolto nei mesi di MARZO, APRILE, MAGGIO nei pressi dell'Auditorium Scalabrini

Siamo disponibili anche ad organizzare il RITIRO A DOMICILIO. Contattaci!

Nati alla Grazia

Antonio Pocci.

Alla casa del Padre

Imo Ferro, Luciana Serena, Italo Castagnetti, Rita Brandini, Maria Pia Mosconi, Carlo Fiore, Rita Franziska Feiger, Fabio Fontanesi, Carla Pallastrelli, Rosa Angela Fusini, Remo Cominetti, suor Luisa Gariboldi, Franco Sassi.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

☐ zucchero;

☐ biscotti

per prima colazione;

☐ passata

di pomodoro;

☐ pasta;

☐ farina tipo 0;

☐ riso.

Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì
al sabato dalle 9,30 alle 12

I Volontari
della Piccola Casa
della Carità

Con i Creativ due percorsi educativi complementari CONTRO LA CATTIVA ABITUDINE

Un percorso formativo per ragazzi e adulti che imparano a mettersi in discussione

Alla fine dell'estate del 2024, l'oratorio si è riunito per dare forma all'anno a venire. Tra le tante idee ed iniziative che animavano le nostre riflessioni, si è fatto sentire un bisogno impellente: creare un percorso formativo che favorisse la riflessione personale, rivolto in primis agli adolescenti ma anche agli adulti della comunità. Volevamo costruire un laboratorio di crescita condivisa in cui ogni partecipante potesse mettere in discussione le proprie abitudini e convinzioni.

Per dare vita a questo progetto, abbiamo contattato la cooperativa **Creativ** di Reggio Emilia, partner prezioso con cui avevamo già collaborato in passato, e che ci aveva lasciato ricordi positivi e stimolanti. Da settembre a dicembre, lavorando in sinergia, abbiamo definito le linee guida e tracciato il carattere distintivo del percorso, fondato sul costante rinnovarsi del pensiero e sull'importanza del confronto critico.

Il progetto si è articolato in due percorsi com-

plementari, che si sono svolti in contemporanea in cinque incontri.

Percorso per adolescenti (14-18 anni)

Qui l'obiettivo era fornire strumenti pratici per navigare nel complesso mondo educativo. I ragazzi stanno imparando a lavorare in gruppo, a riconoscere il valore del confronto e a sviluppare una maggiore consapevolezza del "sé" in relazione agli altri. L'esperienza è stata pensata per stimolare la capacità di mettersi in discussione, fondamentale per affrontare le sfide quotidiane.

Percorso per adulti

Rivolto a tutti gli operatori e membri della comunità che interagiscono con i giovani, questo percorso si è concentrato sulla progettazione educativa e sulla pianificazione di interventi signifi-



Una bella istantanea dell'Auditorium Scalabrini con tanti giovani in cerchio di circolo virtuoso.

ficativi. Partendo dal riconoscimento dei reali bisogni degli adolescenti, modalità di intervento basate sull'ascolto attivo, la flessibilità mentale e la continua revisione delle proprie metodologie.

Dopo tre incontri su cinque, le riflessioni sono state numerose e profonde. È innegabile che il contesto educativo odierno sia estremamente

complesso e in rapida evoluzione, richiedendo competenze sempre più specifiche. Ciò che emerge con forza è l'urgenza di sviluppare la capacità di mettersi in discussione continuamente: un processo dinamico di costruzione e decostruzione delle proprie convinzioni, che diventa essenziale per rimanere aggiornati e per anticipa-

re le trasformazioni.

Come spesso ha ricordato Papa Francesco, l'abitudine meccanica e priva di significato può rappresentare uno dei nostri ostacoli più insidiosi. Mantenere sempre viva la fiamma del dubbio e coltivare la curiosità sono, invece, elementi imprescindibili per stimolare la crescita personale e collettiva. Questo

percorso formativo non si limita a fornire strumenti teorici, ma diventa un vero e proprio laboratorio di sperimentazione, capace di trasformare ogni incontro in un momento di autentica trasformazione.

Guardando oltre il ciclo degli incontri, il nostro progetto ambisce a diventare una leva di cambiamento duraturo. L'obiettivo è quello di ispirare una cultura dell'apprendimento continuo, in cui mettere in discussione le proprie abitudini non sia visto come un segno di debolezza, ma come il primo passo verso un'evoluzione consapevole, tanto personale quanto comunitaria.

Il percorso ci insegna che l'educazione non riguarda solo la trasmissione di conoscenze, ma soprattutto la capacità di ascoltare, rivedere e reinventarsi. In un mondo in rapida trasformazione, imparare a interrogarci significa aprirsi a nuove possibilità, e ogni incontro diventa l'occasione per scoprire un lato inedito di noi stessi.

Stefano Avanzi

Proposte interessanti e i giovani ci sono

SINERGICO PERCORSO SPIRITUALE E CULTURALE PER LA GIOVENTÙ DELLA VAL D'ARDA

In corso due cicli di incontri con esperti diretti dagli stessi giovani

A partire dal mese di novembre 2024, ai giovani del Vicariato della Val d'Arda è stata offerta la possibilità di poter partecipare a due percorsi personali proposti da due equipe di educatori provenienti da alcune parrocchie del Vicariato.

Nello specifico, i due percorsi, uno spirituale e uno socio-culturale, sono nati a seguito della necessità sollevata dai giovani di poter vivere un'esperienza personale che andasse oltre i confini della propria comunità e che gli permettesse di entrare in contatto con giovani di altre realtà.

Il percorso spirituale, attraverso le figure di Abramo, Davide, Giosuè e Giona, e accompagnati nell'approfondimento della Scrittura da don Bernardo Gianni, don Umberto Ciullo, fra Giampaolo Possenti, don Simone Tosetti e don Matteo Tolomelli che incontreremo nella tappa finale del 9 maggio, hanno fatto da guida attraverso i temi della speranza, dell'immaginazione, della creatività, del coraggio e della pazienza.

Ogni tappa, vissuta nelle varie chiese del nostro vicariato, è stata scandita da musica, silenzi, letture, meditazioni della Parola e risonanze condivise generate dalla preghiera.

Per quanto riguarda invece il percorso socio-culturale, questo è stato ideato con l'obiettivo di poter avvicinare anche i giovani più distanti da quello che è il mondo parrocchiale.

L'equipe di riferimento composta da giovani di Fiorenzuola, Roveleto, Carpaneto e Castell'Arquato, ha organiz-

zato quattro incontri presso il Welcome Coffee di Roveleto. In questa occasione, i ragazzi hanno potuto condividere un aperitivo, cogliendo anche l'opportunità di vivere un momento comunitario.

Ogni incontro inoltre, è stato tenuto direttamente dai membri dell'equipe, con l'obiettivo di riflettere insieme ad un ospite su temi scelti ad hoc.

Il primo incontro con Oscar Farinetti ha avuto come centro l'intelligenza artificiale e come i giovani dovrebbero utilizzarla nella loro vita. Il percorso è poi proseguito con Michele Serra, noto autore e giornalista, con cui si è discusso dell'importanza di avere relazioni e passioni, per poi proseguire con un dialogo sul mondo del lavoro con Francesca Polti, amministratrice delegata e presidente del Gruppo Polti.

Da ultimo, i ragazzi hanno potuto dialogare con fra Matteo, che li ha portati ad interrogarsi maggiormente sulle modalità da utilizzare per vivere la propria fede.

I ragazzi che hanno partecipato ad entrambi i percorsi si ritroveranno insieme martedì 8 aprile per incontrare il vescovo Adriano, presentare quanto vissuto durante i due itinerari proposti e dialogare insieme sul tema del futuro e sulle sfide che i giovani dovranno affrontare.

Francesca e Filippo



Nelle foto, momenti di ascolto, confronto, preghiera, musica, silenzi: un impegnativo, ma stimolante percorso formativo.

Tappe giubilari per un risveglio della vita di fede LA SPERANZA CHE GENERA GIOIA

3-4 maggio: ritiro spirituale alla Bellotta, per adulti e giovani adulti

"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore".

Come non pensare a queste parole iniziali dell'esortazione apostolica *Gaudium et Spes*, sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, nel farci memoria di quanto sia importante riscoprire il senso di quella speranza che, sola, può giustificare la gioia, anche in mezzo a tanto dolore e devastazione.

Noi speriamo perché crediamo che la vita è più forte della morte e che la pace è più forte della guerra: non si tratta di piccole speranze passeggerie, ma della speranza ultima ed eterna: Cristo risorto è il garante della nostra speranza.

All'inizio della Quaresima, Papa Francesco esortava tutti i credenti a compiere il pellegrinaggio verso la Pasqua, ricordando il senso profondo del **camminare insieme nella speranza**, al fine di scoprire come persone e come comunità l'appello alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti.

Il motto del Giubileo *"Pellegrini di speranza"*, ricordava il Papa, fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. Non è sufficiente, però, camminare: occorre farlo insieme. I cristiani sono chiamati a non essere viaggiatori solitari bensì a fare strada insieme.



Nella foto, suor Elena Bosetti. Sotto, il logo del Giubileo 2025.



Ed è proprio dentro questo cammino, fatto insieme come comunità, che si colloca l'esperienza a cui tutti gli adulti e i giovani adulti sono invitati, **nei giorni 3-4 maggio, alla Bellotta di Pontenure.**

L'urgenza di annunciare la gioia del Vangelo, tema che sarà sviluppato da suor Elena Bosetti, teologa biblista, della Congregazione delle Suore Pastorelle, si collega proprio al desiderio di gioia, reso fecondo dalla speranza cristiana.

Il Vangelo è atteso anche oggi, anzi potremmo dire che c'è una vera e propria urgenza di essere raggiunti dall'annuncio del Vangelo. L'uomo e la donna di oggi sono come l'uomo e la donna di ogni tempo: abbiamo bisogno del Vangelo, **abbiamo 'urgente' bisogno del Vangelo.** Anche la civiltà dell'incredulità e della secolarità, anche il mondo dell'intelligenza artificiale e delle incredibili scoperte scientifiche e tecnologiche, anche il mondo delle guerre e delle violenze di ogni genere... hanno urgente bisogno di essere raggiunti dal Vangelo di Gesù. Anzi, soprattutto la società che lascia deserti gli spazi del senso religioso, **ha bisogno di essere raggiunta e abitata dalla gioia del Vangelo. Questo è il momento favorevole all'annuncio della vita, della gioia, della salvezza in Cristo!**

Quanto mai necessari, allora, i tre appelli alla conversione rivolti dal Papa a tutti i cristiani: a mettersi e a stare in cammino, a vivere la **sinodalità**, a camminare insieme nella **speranza**. Sì, la Speranza è l'ossigeno della nostra vita: non possiamo farne a meno.

suor Angiolina

Il commosso addio a Suor Luisa Gariboldi

"MI RESTA DI POTER PREGARE CON IL DOLORE"



Suor Luisa (la prima, da destra) con i genitori, il fratello Aldo e la sorella Santina, in una foto d'archivio.

"Avevo fame, avevo sete, ero straniero... e mi hai accolto e dato cibo e vestiti, l'hai fatto a Me, vieni, benedetta, al Regno preparato per te fin dalla fondazione del mondo" (Mt. 26). In questa fede evangelica, alla lettera, suor Luisa ha vissuto come animatrice e coordinatrice per 17 anni il molteplice servizio ai poveri presso la Piccola Casa della Carità.

Era arrivata a Fiorenzuola nel 2007 destinata principalmente alla missione caritativa, ma in virtù della sua intelligenza pratica ed indole generosa, anche alla liturgia, alle veglie funebri, alla catechesi ed agli ammalati.

Era nata a San Lazzaro di Piacenza il 7 luglio 1948 e già negli anni della adolescenza accoglie con determinazione la vocazione religiosa ed entra a 17 anni nella Congregazione delle Suore di Gesù Buon Pastore (Pastorelle),

dove emette la professione perpetua il 3 settembre 1972. Comincia il suo ministero a Paderno d'Adda come insegnante di Scuola Materna e poi ad Albano Laziale dove perfeziona i suoi studi. Segue la sua presenza in diverse altre parrocchie del nord Italia e infine a Fiorenzuola la sua permanenza più lunga.

Nel desiderio di non fermare il suo servizio attivo in questi ultimi anni convive la malattia con due interventi chirurgici e solo recentemente viene trasferita per le cure a Verona dove muore il 22 marzo scorso. Le sue ultime parole rivelano, anche nella crudeltà della malattia, la spiritualità del dono vocazionale della vita: *"Mi resta ancora di poter pregare con il dolore"*.

Suor Luisa lascia la sorella Santina ed il fratello Aldo ed è sepolta nel cimitero di San Lazzaro.

DGV

IL RICORDO DI SR. ANNA ELENA CLERICI

Merita di essere ricordata Sr. Anna Elena Clerici (a lato nella foto), una straordinaria figura di Figlia di S. Anna: infermiera che realizza principalmente la sua missione di consacrata nel servire Gesù negli ammalati. Lo dimostra il suo percorso nella pastorale della salute per 23 anni col servizio in diversi Ospedali, e poi, dal 1984, nel servizio domiciliare, correndo con la macchina a visitare malati e anziani, e quando non poteva guidare l'auto, in bicicletta per non deludere l'attesa dei suoi malati.

Nata a Rebbio (Como) il 12 novembre 1935, fa la sua prima Professione Religiosa come Figlia di S. Anna il 26 luglio 1961 a Piacenza; invece, i Voti Perpetui li emette il 26 luglio 1966 a Cosenza.

È stata dalle nostre parti



prima a Fiorenzuola, poi a Cortemaggiore, e infine ancora a Fiorenzuola. Debitata, gli ultimi anni li vive in Casa Madre a Piacenza, dedicandosi alla preghiera unita all'offerta delle sue sofferenze per il bene dell'Istituto e per i malati più fragili. Il suo anelito maggiore era ricevere l'Eucaristia per rinnovare nella passione di Cristo l'offerta della sua vita.

Don Gianni Vincini



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723



IL CONTO IN BANCA DELLE NOSTRE PARROCCHIE

Il bilancio del 2024 nelle parrocchie di Baselica, Fiorenzuola e San Protaso e nelle realtà legate alla Parrocchia di Fiorenzuola: Agape, Scuola per l'Infanzia, Colonia e Circolo ANSPI/Oratorio

Il "conto in banca" è in realtà molti "conti".

E il conto in banca, da solo non dice tutta la realtà.

Oltre alle Parrocchie di Baselica, San Fiorenzo, San Protaso e Rio Mezzano, sono diverse a Fiorenzuola le realtà che hanno un aspetto economico che amiamo tenere distinto, vuoi perché è più facile capire e operare, vuoi perché hanno un loro bilancio separato, essendo come il Circolo ANSPI Associazione di Promozione Sociale per le attività ricreative (APS) è un'Associazione che svolge attività di interesse generale a beneficio dei propri iscritti o di terzi) oppure come Agape ODV (Organizzazione Di Volontariato che fonda la sua opera esclusivamente sull'apporto dei propri soci) che gestisce l'attività caritativa. Inoltre, hanno un proprio bilancio, anche se associato a quello della Parrocchia di San Fiorenzo, la

Scuola per l'Infanzia San Fiorenzo e la Colonia Maria Regina Immacolata di Marina di Massa.

Queste realtà e l'attività della Parrocchia di Fiorenzuola sono dunque abbastanza complicate e non è il conto in banca a dire tutto quello che si muove sotto l'aspetto economico.

Non è neppure facile gestire tutta questa realtà. Di fatto, è necessario l'aiuto di un economo nella persona del diacono Fausto Fermi, coadiuvato dalla segreteria parrocchiale, che redige il bilancio, segue le varie attività economiche, compresi i lavori straordinari e ordinari. L'organo di controllo è costituito dal Consiglio Economico Parrocchiale, i cui membri sono: Giorgio Repetti, Carlo Ghisoni, Luigi Guerra, Fiorenzo Orsi, Enrico Parizzi, Giuseppe Pighi, oltre all'econo, la segretaria, il parroco e il curato e il rappresentante del Consiglio

Pastorale nella persona di Luigi Santi.

Più semplice è il bilancio delle tre Parrocchie periferiche, dove gli aspetti più complicati possono essere le bollette o un affitto. In sostanza, si tratta di fare poco più che il conto delle entrate e delle uscite.

Il bilancio è inviato ogni anno alla curia, dove c'è un economo diocesano che lo esamina insieme al consiglio diocesano. Lo stesso consiglio esamina preventivamente ogni spesa straordinaria della parrocchia e dà l'approvazione o meno.

Abbastanza complicato.

Il tutto deve essere vissuto nella TRASPARENZA, che è emersa come una delle conclusioni significative del Sinodo:

Partecipazione, corresponsabilità, trasparenza nella gestione delle risorse economiche delle parrocchie: se vogliamo superare un'idea clericale del-

la comunità cristiana (nei fatti, nel concreto, non nella retorica e nei discorsi finti), allora varrà la pena ricordare che anche i denari che circolano nella comunità sono della comunità e che è giusto non demandare solo al consiglio degli affari economici o al parroco (che rimane peraltro, a norma di diritto, responsabile giuridico ed economico della parrocchia) la gestione del bilancio comunitario, a cui molti contribuiscono nella misura personale e su cui tutti dovrebbero essere almeno informati. Così accade in una famiglia sana, dove trasparenza, condivisione, cammino comune siano posti al centro del quotidiano, per cui, se vogliamo vivere il nucleo della 'casa', sarà opportuno comunicare le entrate e le uscite, le fonti delle entrate e i capitoli di spesa. Si tratta di un passo 'costoso', forse, ma non solo simbolico, perché va a toccare la so-

stanza di molte scelte.

Per questo, d'accordo con il Sinodo Diocesano e con il Consiglio pastorale, abbiamo deciso di **presentare i conti in assemblee pubbliche a cui tutti sono invitati**. In un clima di preghiera e dentro un momento di motivazione, verranno presentati i conti di ciascuna delle tre parrocchie. Saranno conti semplici, ma veritieri, accessibili alla comprensione di tutti. E si potrà intervenire liberamente per chiedere, dare suggerimenti, criticare...

SIAMO TUTTI INVITATI:

- A FIORENZUOLA IL 5 MAGGIO ALLE 21,00.
- A BASELICA IL 28 APRILE ALLE 21,00.
- A SAN PROTASO IL 29 MAGGIO ALLE 21,00.

Don Giuseppe

Prossima inaugurazione in via Teofilo Rossi

PIÙ SPAZIOSA E FUNZIONALE LA NUOVA SEDE DELL'EMPORIO SOLIDALE

Ristrutturazione dell'Emporio Solidale: un nuovo capitolo per la Comunità di Fiorenzuola d'Arda

Dopo mesi di lavoro e dedizione, l'Emporio Solidale di Fiorenzuola d'Arda, gestito da Agape Odv, sta per inaugurare una nuova fase del suo percorso. La ristrutturazione dei locali, messi a disposizione dalla Parrocchia di Fiorenzuola, è ormai in dirittura d'arrivo con la conclusione dei lavori prevista per metà aprile.

La nuova sede avrà spazi più ampi, moderni e funzionali, potrà garantire diverse forme di aiuto (alimenti e beni di prima necessità, ascolto, accompagnamento nella ricerca del lavoro e orientamento ai servizi presenti sul territorio) alle tante famiglie che ogni settimana si rivolgono all'Emporio Solidale.

I lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dalla ditta Dall'Umbria, sotto la direzione dell'arch. Lucilla Meneghelli e dell'ing. Paolo Marzaroli, che hanno lavorato con dedizione e professionalità per trasformare il vecchio locale in un ambiente accogliente e sicuro. Gli spazi sono stati ripensati e ottimizzati per ospitare al meglio i vari reparti dell'Emporio, dalle aree per i prodotti freschi alla zona per i beni a lunga conservazione.

Un aspetto fondamentale della ristrutturazione è stata l'installazione della



Ambiente bello e grande in attesa di essere colmato dal cuore di Fiorenzuola. Nella foto a lato, anche i giovani parte molto attiva e vitale nel progetto realizzativo.

cella frigorifera, già montata e pronta all'uso, che consentirà di ampliare l'offerta di alimenti freschi e di migliorare la qualità del servizio. L'acquisto di questa attrezzatura è stato possibile grazie alla campagna di raccolta fondi lanciata da un gruppo di ragazzi dell'Oratorio che prestano servizio come volontari presso l'Emporio e con grande impegno hanno coinvolto la comunità nella raccolta fondi. I lavori sono stati un'opportunità per rinnovare non solo l'ambiente fisico, ma anche il legame con la comunità di Fiorenzuola, che ha risposto con grande generosità.

L'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali è prevista successivamente alle festività pasquali e sarà un momento di grande festa e condivisione. La cittadinanza è invitata a partecipare a questo evento speciale, dove sarà possibile visitare il nuovo spazio e conoscere i servizi che l'Emporio Solidale metterà a disposizione della collettività.

L'Emporio Solidale sarà luogo di accoglienza, di incontro per i nuclei familiari che versano in condizioni di povertà economica, punto di incontro e di opportunità dove trovare una risposta umana e delicata in un

momento complesso della vita. Intende offrire a chi ha bisogno un aiuto concreto, forme di sostegno idonee e dignitose dove deve prevalere il principio di mutualità e carità.

L'unità di intenti che ha reso possibile la realizzazione della ristrutturazione è una dimostrazione tangibile di solidarietà e impegno della comunità. Con la conclusione dei lavori e l'inaugurazione alle porte, il nuovo Emporio è pronto a guardare al futuro con rinnovato spirito di servizio, grazie al sostegno di tutti coloro che hanno creduto in questo progetto.

Claudio Oddi



BUSSANDRI Il tuo gommista
La tua guida, il nostro standard dal 1979
Sempre con te.
In ogni stagione

Deposito gratuito
Preventivi gratuiti
Equilibratura
Convergenza

15/04 Smontaggio gomme invernali
15/05 GOMME ESTIVE
15/10 Smontaggio gomme estive
15/11 GOMME INVERNALI
15/04

Bussandri srl
Via Umbria, 7/9 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0522 982041 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

Facebook Instagram WhatsApp 334 876020

CITROËN OPEL
GAS

Bambini e genitori verso la speranza pasquale

MOLTE INIZIATIVE PER ANIMARE LA QUARESIMA ALLA MATERNA

Tre parole: ti voglio bene, grazie, abbraccio

In una lettera per il Giubileo 2025, Papa Francesco scrive: "Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante".

Su queste parole i bambini della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo stanno riflettendo in questo periodo di Quaresima. Seguiti dalle maestre e delle suore di Sant'Anna, tutti i bimbi hanno iniziato il viaggio verso la Pasqua. Sono stati invitati ad accogliere gli ideali di fiducia, rinascita e speranza, propri di questo periodo, con il cuore aperto e la mente gioiosa propria



Un cero e una preghiera per Papa Francesco, ammalato in ospedale.
A lato: il calendario creato dalle maestre per seguire le tappe quaresimali.

condivisa con tutta la famiglia.

"Camminiamo insieme nella Speranza", motto del Giubileo 2025, ha trovato spazio sul cancello della nostra scuola, come invito rivolto a tutti di credere nella forza della speranza e di diffonderla nel mondo.

Papa Francesco oltre al suo insegnamento è stato al centro dei pensieri e delle preghiere della scuola. Apprese le preoccupanti condizioni di salute del Santo Padre, tutti i bimbi hanno voluto dedicargli disegni, canti e preghiere per augurarli una buona guarigione e dimostrare la loro vicinanza.

della loro età. Il percorso della Quaresima ci invita infatti a lavorare su noi stessi, imparare ad ascoltare, purificarsi da ogni peccato e aiutarci l'un l'altro.

Per aiutarli a viverli al meglio sono state pensate diverse iniziative.

Partendo dal lavoro in sezione, le maestre hanno creato un grande calendario liturgico che, attraverso immagini evocative, rappresenta tutte le tappe della Quaresima.

Si comincia col Mercoledì delle Ceneri, la prima fermata del cammino pasquale. Per l'occasione i bambini e le loro famiglie si sono riuniti presso la Chiesa di San Francesco per ricevere le ceneri sul capo, un momento di raccoglimento e purificazione che li ha visti tutti coinvolti emotivamente e spiritualmente.

Ogni giorno del calendario è scandito da parole chiave, come ti voglio bene, grazie, abbraccio e ognuna di esse rappresenta un impegno da rispettare per quella giornata. Ed ecco allora che una semplice parola diventa potente e una fondamentale lezione di vita. I bambini hanno portato a casa questo calendario affinché potesse essere un'esperienza

I bambini si stanno preparando a vivere il triduo pasquale con drammatizzazioni e racconti e a partecipare alla processione delle Palme, che anche quest'anno partirà dalla nostra scuola per tutti i bambini piccoli della città.

Tante le sono le iniziative per festeggiare in modo gioioso il periodo. È prevista per sabato 12 aprile una divertente caccia alle uova, con giochi, attività e merenda, nel grande giardino per vivere un bel momento in famiglia. I bambini si recheranno inoltre presso l'Istituto Prospero Verani per condividere il loro contagioso entusiasmo con gli ospiti della struttura per lo scambio degli auguri pasquali.

Linda Fiorentini

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo IVRI

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



**Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli**

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

AZIONE CATTOLICA FIORENZUOLA

SoStare con te

13 maggio
Chiesa Santo G. B. Scalabrini Fiorenzuola d'Arda
Ore 21

"Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica"

VACANZE COMUNITARIE

Dare e prendere tempo per costruire comunità durante l'estate

Da tanti anni, e ogni anno, proponiamo momenti di vacanza durante l'estate, a cominciare dai piccoli delle elementari fino agli adulti.

Le risposte più numerose (al punto che abbiamo dovuto darci dei criteri di selezione perché i posti non bastano) sono naturalmente per i bambini e i ragazzi. Questi

momenti aiutano le famiglie, che non saprebbero dove "collocare" i loro figli alla fine della scuola, in quanto i genitori continuano a lavorare.

Ma l'offerta ad un bisogno non è la prima ragione per cui offriamo le no-

stre proposte. E i bambini e ragazzi lo capiscono bene; sanno che possono stare con gli amici e creare anche amicizie nuove. Nella nostra intenzione e nella proposta concreta che facciamo c'è comunque molto di più del-

l'amicizia, che è già comunque una gran cosa. Ci preoccupiamo di rendere questi momenti di vacanza opportunità educative in continuità con la proposta catechistica dell'anno e in un contesto che faccia crescere il

senso di appartenenza alla comunità. Per questo, ogni giorno è segnato dalla preghiera e da un breve pensiero che dia un senso a tutte le attività della giornata. Purtroppo, non riusciamo a motivare la partecipazione alla

Messa domenicale, che è molto disertata durante l'estate.

Per gli adolescenti, i giovani, le famiglie e gli adulti la motivazione e la scelta sono più chiare.

Un altro aspetto importante per noi è il coinvolgimento di tanti adolescenti e giovani nel servizio educativo.

don Giuseppe

CAMPO UNITARIO SCOUT
BAGOLINO (bs)
9 - 17 AGOSTO



GRUPPO FONTANA DELL'AMICIZIA
VACANZA COMUNITARIA
a MARINA DI MASSA
16 - 23 AGOSTO 2025



Gressoney 2025
Vacanza adulti



dal 2 al 9 agosto
Iscrizioni entro Pasqua
(massimo 40 posti)
Adulti 530,00
Sconti per bambini fino ai 12 anni

vacanza estiva 2025
14 - 22 LUGLIO
MALGA CIAPELA
ai piedi della Marmolada
PRIMA NOTTE AL RIFUGIO PIZ BOÈ!



ISCRIZIONI ENTRO IL 6 GIUGNO
€450 + €65 per la notte al rifugio
(caparra di €150 da versare al momento dell'iscrizione)

ESTATE 2025



COLONIA 1
BAMBINI DI 2° E 3° PRIMARIA
7-12 GIUGNO 2025
QUOTA: 270€

COLONIA 2
BAMBINI DI 4° E 5° PRIMARIA
12-19 GIUGNO 2025
QUOTA: 320€

Parrocchia San Fiorenzo
Vacanza famiglie
BALME 2025
31/07 - 04/08



PRESSO IL SOGGIORNO ALPINO SCUOLE PIE - PADRI SCOLOPI - OVADA - PIAN DELLA MUSSA

PREZZI

- 1) Bambini 0/2 anni gratuito
- 2) Bambini anni 3-5 € 15,00/giorno
- 3) Ragazzi da 6-15 € 27,00/giorno
- 4) Adulti € 45,00/giorno

Soggiorno in pensione completa

PER ISCRIZIONE E INFORMAZIONI CONTATTARE LA SEGRETERIA PARROCCHIALE 0523 982247

ESTATE 2025



ROMPEGGIO 1
RAGAZZI DI 1 MEDIA
20-27 GIUGNO 2025
QUOTA: 320€

ROMPEGGIO 2
RAGAZZI DI 2 MEDIA
27 GIUGNO - 4 LUGLIO 2025
QUOTA: 330€

ROMPEGGIO 3
RAGAZZI DI 3 MEDIA
4-12 LUGLIO 2025
QUOTA: 330€

Uscita dei chierichetti a Torino MESSA NEL SANTUARIO DELL'AUSILIATRICE

Per lasciarsi contagiare dalla santità e dal fascino di don Bosco

Domenica 23 marzo un buon gruppo di chierichetti della Parrocchia ha vissuto una giornata tra giochi, preghiera e amicizia presso il Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino. Ma perché questa meta? Ma perché questo luogo? Nulla è stato scelto per caso!

D'accordo con i cerimonieri, che formano i chierichetti più piccoli, abbiamo scelto questo santuario proprio per la particolarità che esso ha per i giovani e i chierichetti. Esso sorge all'interno della cittadella di don Bosco, il sacerdote piemontese patrono dei giovani insieme a san Luigi Gonzaga patrono dei chierichetti. Ecco il perché di questo luogo. Così abbiamo potuto conoscere più da vicino



Il gruppo dei chierichetti ripreso davanti alla statua di San Giovanni Bosco.

l'opera di don Bosco, conoscendo meglio la sua storia e la sua missione per i giovani e per la Chiesa tutta.

Abbiamo vissuto insieme la visita alla casa di don Bosco, abbiamo celebrato l'Eucarestia insieme e poi vissuto mo-

menti di fraternità e giochi insieme.

Don Bosco guida e protegge sempre tutti i nostri chierichetti. Evviva don Bosco e prega per noi!

Don Omar Bonini

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

MA SIAMO DIVENTATI RICCHI?

Lavori al tetto della Collegiata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)



La chiesa Collegiata di Fiorenzuola d'Arda. A destra, la chiesa di Basilicaduce.

A brevissimo vedremo sorgere un grande cantiere attorno alla Collegiata.

Entro la fine dell'anno dovranno infatti essere eseguiti importanti lavori di consolidamento al tetto della chiesa. Penso che tanti si domanderanno: "Ma dove hanno preso i soldi?". Effettivamente la spesa sarà piuttosto importante: più di un milione di euro. Niente paura; non siamo diventati ricchi e nemmeno ci indebitiamo. Abbiamo la fortuna di essere entrati, per merito dell'architetto Francesco Delmastro, nella lista dei lavori di consolidamento antisismico previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Le spese sa-

ranno quindi sostenute completamente da questo fondo. A noi eventualmente toccheranno opere di restauro artistico che potrebbero apparire una volta montato il cantiere; certamente varrà la pena fare questo sforzo (anche se al momento non abbiamo fondi per questo), approfittando del ponteggio già montato. Potrà trattarsi di restauri del cornicione o di stuccature di crepe o della sostituzione di mattoni...

Al tetto si effettueranno lavori di alleggerimento della struttura, togliendo dei manufatti in cemento armato eseguiti in epoca recente e non conformi alle nuove esigenze e ai criteri individuati. Il man-

to dei coppi verrà completamente rimosso e ricollocato. Le lastre in eternit saranno sostituite, così come le travi e i travetti ammalorati.

I lavori sono guidati dall'architetto Sauro Rossi di Parma. L'impresa a cui sono stati appaltati gli stessi è guidata dall'ingegner Dossena, che ne è il titolare.

Ci è stato garantito che non verrà precluso l'uso e l'accesso alla Collegiata.

Anche la chiesa di Basilicaduce accederà allo stesso tipo di finanziamenti, con la stessa finalità, per un importo di circa 120.000,00 euro. Ad oggi i lavori non sono ancora stati appaltati e saranno progettati e seguiti

da uno studio di Monticelli d'Ongina. Anche in questo caso, il termine massimo di fine lavori è fissato entro il 2025.

Come precedentemente riferito, per la chiesa di San Protaso è stato seguito lo stesso procedimento nell'anno solare 2024, con un ammontare dei lavori di circa 90.000,00 euro.

Siamo molto grati all'architetto Delmastro, che ha trasmesso per tempo le informazioni permettendoci di accedere a questi tre importanti finanziamenti. Anzi, la stessa Diocesi ha tratto beneficio dalle sue informazioni.

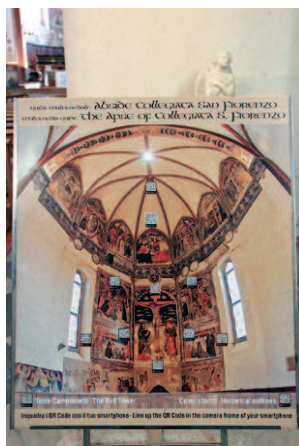
Don Giuseppe

Alla scoperta di luoghi vicini da valorizzare: la Collegiata SCUOLA E PARROCCHIA IN SINERGIA ARTISTICA

L'istituto Mattei ripristina il totem con le informazioni in QR-codes

Tornano nuovamente accessibili i segreti della Collegiata e dello splendido ciclo di affreschi dell'abside, svelati sullo smartphone attraverso i loro QR-code. Il lavoro era stato realizzato dalla classe 3^a Liceo scientifico Mattei nell'anno scolastico 2017-2018 e si era perso a seguito del cambio di piattaforma di vari domini web. Quest'anno è stato ripristinato ad opera della redazione del Carpe Diem, giornale scolastico del Mattei.

Si tratta di una guida HTML agli affreschi inserita sul sito dell'istituto Mattei, indirizzata da segnaletica QR-code. Il filo conduttore del progetto originale dei ragazzi del liceo è stato il tema della sostenibilità culturale, secondo quanto previsto dagli obiettivi 4,9,11 dell'Agenda 2030. Il prodotto digitale vuole, infatti, valorizzare e rendere facilmente fruibili le informazioni



Il totem in Collegiata, davanti all'acquasantiera nella navata destra.

sul patrimonio artistico del nostro territorio, con il supporto della tecnologia.

Il pellegrino che si trova in Collegiata posiziona la fotocamera del cellulare sui vari codici a barre inseriti nel totem, il QR-code dà accesso al sito "S. Fiorenzo", da cui reperire ampie informazioni storiche ed artistiche. Le descrizioni sono state messe a disposizione dagli autori, Gabriella Torricella e Franco Ceresa, dei due libri "La Collegiata di San Fiorenzo a Fiorenzuola d'Arda" e "Gli affreschi nell'abside della Collegiata".

Con lo scopo di valorizzare la bellezza della Collegiata, dei suoi affreschi e della città di Fiorenzuola, speriamo che il nostro progetto introdurrà i pellegrini e i turisti provenienti da tutto il mondo all'unicità dei nostri territori.

Paola Varani

CONCORSO FOTOGRAFICO SUL FRAGILE "EQUILIBRIO"



"Comunità in movimento" è il concorso fotografico organizzato in seno alla **Festa Multietnica** organizzata dal Forum Il Mondo dietro l'Angolo, una rete di cui fa parte anche Fiorenzuola Oltre I Confini, insieme ad altre associazioni e organizzazioni.

Il tema di questa edizione del concorso è "Equilibri".

Questo tema invita ad esplorare il delicato equilibrio tra cambiamento e resistenza al cambiamento all'interno delle comunità. Racconta le storie di chi abbraccia la trasformazione, portando innovazione e novità, e di chi custodisce le radici e le tradizioni come elementi di stabilità e identità. "Equilibri" mette in luce come passato e futuro si intrecciano, creando nuovi spazi di dialogo e convivenza.

Requisiti e modalità di partecipazione.

Il contest è aperto a tutti senza alcun discriminazione. I partecipanti al concorso dovranno inviare **fino a quattro foto** (da una a quattro) in formato .JPEG, coerenti con il tema del concorso, corredate da una breve didascalia. Saranno accettate solo foto in **formato 3/2 o 2/3**. Le foto possono essere sia a colori che in bianco e nero.

Per iscriversi, entro le 23.59 del 8 giugno 2025: vai al sito di Fiorenzuola Oltre I Confini: <https://www.foic.it/news/comunitainmovimento25>

Per questo numero grazie anche a: Stefano Avanzi; Emanuele Cabrini; Stefano Civardi; Francesca Deolmi e Filippo Quinzani; Emanuele Falzi; Linda Fiorentini; Daniela Marchi; Gianfranco Negri fotografo; Claudio Oddi; Paola Varani.



OTTICA POZZALI
FIORENZUOLA D'ARDA

tel/fax 0523 983238

e-mail otticapozzali@libero.it

chiuso il giovedì pomeriggio



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via Taverna, 66 - 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730